

ALLEGATO A - Collocamento FPLS

In ossequio agli obblighi previsti dalla normativa previdenziale, il Committente si obbliga a collocare il/la Regista dal giorno del conferimento dell'incarico sino al giorno dell'ultima delle Lavorazioni previste dal contratto e dunque dal giorno ___ al giorno _____ per un numero complessivo di ___ giorni lavorativi, ovvero al giorno successivo in cui termina tale lavorazione.

Di seguito alcune delucidazioni che intendono chiarire perché è importante per il Regista il calcolo delle giornate di collocamento.

LA DISCIPLINA CONTRIBUTIVA DEI REGISTI

I Registi sono lavoratori iscritti, ai fini previdenziali, al FONDO AL FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (FPLS - EX ENPALS) DAL 1° GENNAIO 1996.

L'obbligo contributivo e gli obblighi di trasmettere la denuncia contributiva **gravano per legge sul datore di lavoro anche nei casi di rapporti di lavoro autonomo.**

La contribuzione pensionistica è ad oggi pari al 33% della retribuzione giornaliera lorda (o compenso legato alla **prestazione professionale**), di cui il 23,81% a carico del datore di lavoro e il 9,19% a carico del lavoratore.

Il **datore di lavoro** è obbligato per legge a fornire al **prestatore d'opera** oltre che un certificato del sostituto di imposta attestante l'ammontare delle somme corrisposte con l'indicazione della relativa causale e l'ammontare delle ritenute (d'acconto) operate (**CUD**), anche **la dichiarazione delle ritenute FPLS (cedolini)**.

COSA SONO LE GIORNATE DI COLLOCAMENTO

Dal 1 gennaio 1996 al 30 giugno 2021 occorre 120 gg di collocamento l'anno per vedere riconosciuto l'anno previdenziale. Quindi il numero di giornate complessive per raggiungere i 20 anni era di 2400 giornate complessive.

A decorrere dal primo Luglio 2021 i lavoratori autonomi dello spettacolo del gruppo **"A"** coprono un anno previdenziale non più con 120 contributi giornalieri ma con **90** contributi giornalieri.

I registi rientrano nel gruppo A.

Occorrono **20 ANNI** calcolati in questo modo per accedere al diritto pensionistico.

Le giornate in cui si è collocati sono sommabili anche se appartengono ad anni diversi.

E' il monte complessivo di giornate ad essere importante.

Ovviamente come requisito ulteriore resta l'età pensionabile (salvo eccezioni, ad oggi, 67 anni).

Per verificare lo storico delle giornate in cui si è stati collocati si può accedere all'estratto conto contributivo sul sito dell'INPS:

<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/consultazione-estratto-conto-contributivoprevidenziale>

COS'E' IL MASSIMALE GIORNALIERO CONTRIBUTIVO

Ad oggi per calcolare il **MASSIMALE CONTRIBUTIVO GIORNALIERO** è indicata la regola di dividere il massimale annuo della base contributiva e pensionabile (**105.014€**) per il numero di giornate di collocamento dei lavoratori dello spettacolo dipendenti (**gruppo C**) che occorrono loro per raggiungere un'annualità contributiva (**312 giornate**).

La cifra che ne risulta è di **€ 336,58**.

Un calcolo che di anno in anno subisce delle piccole variazioni, ma che può essere preso come riferimento piuttosto affidabile salvo importanti novità dal punto di vista legislativo.

Tutti i contributi giornalieri che eccedono la cifra di **€ 330,30** vengono versati come **"contributo di solidarietà"** nelle casse dell'INPS, non rientrano nel cumulo previdenziale personale e vanno dunque "perse".

Se si viene collocati per esempio per 10 giorni a € 400 al giorno, si stanno regalando all'INPS **€ 697**.

Per completezza di informazione ricordiamo che invece il **minimo contributivo giornaliero** a valere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2022 è di: **49,91€**.

PERCHE' IL COMMITTENTE DEVE COLLOCARE IL REGISTA PER L'INTERA DURATA DELL'INCARICO

Dati questi presupposti risulta evidente per quali ragioni è **NECESSARIO** ai fini contributivi che il committente collochi il Regista non solo per le giornate delle riprese, ma per un numero di giornate che rispecchino quelle effettive di lavoro e che dunque comprendano anche le altre lavorazioni previste dal Contratto possibili ed entro il range giornaliero che parte da € 49,91 fino ad arrivare a non più di € 330,30, altrimenti i contributi vanno persi.

Per il committente (sia che se ne occupi l'amministrazione interna o uno studio esterno) non vi è alcuna differenza né aggravio economico/fiscale nel collocare un regista per 1 o 30 giorni.

Inoltre l'obbligo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), non risente in alcun modo del numero di giornate di collocamento.

Anzi la circolare 11 del 24/02/2022 - che definisce nuovi dettagli a riguardo - chiarisce in modo assolutamente esaustivo che è nella natura dei lavoratori autonomi dello spettacolo lavorare per più committenti contemporaneamente, avendo varie prestazioni nella stessa giornata anche in più luoghi di lavoro.

Il committente è sì soggetto assicurante, ma ha unicamente l'obbligo di presentare la denuncia in caso di infortunio professionale qualora esso avvenga nella data e nel luogo di lavoro definito da piano di lavorazione o nei tragitti da e verso quest'ultimo.

E' poi l'INAIL stesso a definire la legittimità della richiesta di risarcimento ed eventualmente a erogarlo.

Non sussiste, quindi, alcuna motivazione o perplessità sostenibile riguardante la sfera assicurativa quando si richiede un numero congruo di giornate.

Il Committente

Il Regista